Sabato 18 Dicembre 1897

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 301.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barbusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

Ciò che si prepara a Montecitorio

Le elezioni generali?

ROMA, 16 dicembre.

Quello che si prevedeva, è accaduto. L'estrema Destra non intende far causa comune colla coalizione Giolitti-Cavallotti, e siccome non voterà neppure col Governo, così si asterrà dal prossimo voto.

L'importanza del fatto sta in questo: che, dal momento che l'estrema Destra non vuole osteggiare il Governo, gli altri deputati conservatori, non soddisfatti della soluzione della crisi, non potranno adottare una condotta diversa.

Anzi già si fanno i nomi di diversi deputati dissidenti, che sono ritornati nel grembo ministeriale.

L'on. Sonnino ha dichiarato che egli combatterà il Governo sulla politica finanziaria e non sulla politica interna.

Per conseguenza, egli si asterrà dal parlare sulle comunicazioni del Governo.

Le quattro sedute della Camera prima delle vacanze Natalizie, saranno esclusivamente dedicate alla discussione delle comunicazioni del Governo.

Gli inscritti a parlare su tali comunicazioni sono tanti, che appena si arriverà in tempo a chiudere la discussione nell'antivigilia di Natale.

Vi saranno poi i soliti ordini del giorno, che non si potranno svolgere in poche ore.

A proposito dei calcoli, che si fanno sul prossimo voto, da fonte autorevole si assicura che il Governo accetterà qualsiasi maggioranza, fosse essa anche di soli 20 voti.

Nelle sfere di Montecitorio si afferma che se il Governo eviterà la crisi fino alle vacanze estive, proporrà al Re di fare le elezioni generali nel novembre del 1898.

A tal scopo, esso presenterà alla Camera un progetto di riforma elettorale.

PER COMINCIARE

Il nuovo Gabinetto inaugura, appena nato, il sistema dei piccoli espedienti.

Ha convocato la Camera per il 20, cioè tre o quattro giorni al più prima delle solite vacanze di Natale e di Capodanno, per avere una scusa di chiedere il rinvio di tutte le interpellanze sulla soluzione della crisi.

Poi, non ha messo all'ordine del giorno della prima seduta, come fu abitudine costante, la elezione del Presidente della Camera, sia perchè è ancora incerto sulla scelta del suo candidato, sia per timore di rimaner soccombente di fronte alla Opposizione.

Intanto gli ufficiosi incominciano a mettere innanzi il nome dell'on. Biancheri per il supremo ufficio della assemblea elettiva: altro sintomo, questo, della grande paura che domina nelle sfere governative. Il Ministero prevede che la Presidenza della Camera può essere il pomo della discordia, e però vuol togliere a questa prima votazione ogni significato politico.

Il Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario all'Interno.

Roma 17 — Si tenne oggi a Palazzo Braschi l'annunciato Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto, tranne l'on. Visconti-Venosta, che trovasi a Firenze per la malattia del marchese Alfieri di Sostegno.

Il Consiglio ha approvato le dichiarazioni che l'on. Rudinì farà lunedì alla Camera.

Ha poi rinviato alla futura adunanza la nomina dei sottosegretari; e ciò si assicura per un delicato riguardo verso l'on. Visconti-Venosta, assente.

Domattina l'on. Serena lascierà l'ufficio di sottosegretario all'interno, prendendo congedo dai capi servizio.

Stasera si assicurava essere stata ormai decisa la nomina dell'on. Vendramini a sottosegretario all'interno.

La lettera di Cavallotti a Zanardelli

Ecco la lettera che l'on. Cavallotti, questa volta non soddisfatto di Zanardelli e di Rudinì, ha scritto al Deputato di Iseo:

« Roma, 13 dicembre.

Carissimo Zanardelli!

L'amico Giampietro, che ti recherà questa mia, è al fatto, come me, di alcune cose riguardanti lo svolgimento della crisi, che a me non mancano di fare impressione, e che credo non inutile siano conosciute anche da te, ove tu già non le conosca.

Impossibilitato oggi a muovermi, ho pregato Giampietro, che sa addentro il mio animo, di venire da te e lascio a lui di dirtele.

Quanto a me, sto fisso nel pensiero che ti ho ieri liberamente e schiettamente manifestato, con l'affetto e l'ammirazione che a te mi legano: o la crisi mette capo, per davvero, sotto gli auspici del tuo nome, alla concentrazione completa di tutte le forze liberali, che *sola* può rendere possibile l'attuazione del programma tuo, e delle riforme economiche tributarie di Gigione-Luzzatti, e il Ministero che n'esce ritrova nella Camera presente, già bell'e fatta, una base, che è già maggioranza numerica per sè, e che diventa intorno a un governo che la incarni, formidabile: è un Ministero che può seppellir questa Camera, il dì della sua morte *naturale*, e tenerne a battesimo un'altra, sfidando qualunque tempesta; o il tuo nome significa il solo accoppiamento di una parte della Sinistra con Rudinì, e allora, siccome la mancanza di una sola frazione, supponi per esempio dei piemontesi liberali che stanno con Giolitti, obbligherebbe il Ministero a cercare, e poi da Sonnino verso Destra, contrappesi o compensi per reggersi, qualunque programma, anche il più democratico, anche il più sinceramente concepito, ne resterebbe forzatamente nella pratica paralizzato — e qualunque compromesso con quei signori dell'altra parte, mancherebbe necessariamente del nostro voto — che sarebbe invece nella prima ipotesi assicurato al Governo nella forma più cordiale. Il Ministero verrebbe quindi a trovarsi, nella seconda ipotesi, fra le stesse difficoltà che lo han ridotto al lumicino, e tu gli avresti dato inutilmente l'appoggio del tuo nome tanto caro al paese.

Non ti par chiaro?

Voglimi bene come io te ne voglio, ed abbimi sempre

tuo aff.mo
Felice Cavallotti ».

Gli studenti agrari sono in aumento

Le notizie sul numero degli allievi iscritti nei nostri Istituti agrari segnano anche nell'anno scolastico corrente un confortevole aumento.

Gli alunni che frequentano le Scuole superiori pratiche speciali di agricoltura da 1394 nel passato anno, sono in questo aumentati a 1511.

E' notevole il graduale progressivo incremento degli studenti delle Scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici.

La squadra russa a Biserta

Il *Sihne Otocestva* di Pietroburgo conferma che la Francia ha offerto alla Russia che una squadra russa possa ottenere ancoraggio a Biserta.

Tutte le voci di cessione di Biserta alla Russia sono infondate; è bensì vero che la Russia avrà stabile d'ora in poi nel Mediterraneo una squadra di quattro corazzate, tre incrociatori, un avviso ed alcune torpediniere.

LA RIVOLTA IN ALBANIA

Un fiero combattimento.

Il giornale *Glas Carnagora* di Cettinje riceve da Skoplja (Ueskub):

« Continua l'insurrezione a Prizrend, Ipek e Djakova. Da Salonicco vennero spediti sul luogo tre battaglioni d'infanteria e quattro da Bitolja (Monastir). In questi circoli consolari si afferma che la questione è stata sollevata da una grande Potenza.

Il fermento si fa generale in tutta l'Albania. A Djakova vi fu un sanguinoso scontro fra i rivoltosi e i nizzam turchi. Vi furono parecchi uccisi e feriti d'ambe le parti. La popolazione di Skoplja è terrorizzata in seguito alle voci corse che gli albanesi di Kosanik e Prizrend presero le armi minacciando lo sterminio di tutti coloro che non si uniscono a loro per abbattere l'autorità del Sultano.

Skoplja è ridotta ad un vero accampamento militare ».

Guglielmo da Bismarck

Berlino 17 — L'Imperatore pranzò iersera con Bismarck a Friedrichsruhe e ritornò nella notte a Potsdam.

Un dramma antisocialista

Parigi 17 — Iersera al teatro della Renaissance, avvennero scene tumultuose alla seconda rappresentazione del lavoro di Mirbeau *I cattivi pastori*. Il pubblico delle gallerie accolse con grandissima ostilità le teorie svolte nel dramma, dirette, a quanto sembra, contro le idee socialiste.

Un punto, nel quale gli operai che agiscono nel dramma impongono ai padroni gravose condizioni, minacciando in caso di rifiuto uno sciopero generale, fu accolto da clamorosi applausi dimostrativi.

Più tardi, in un momento nel quale sulla scena si svolge un quadro a tinte troppo cariche, una voce dalla galleria gridò: « Ma questa è una riproduzione del Bazar di beneficenza! » Quest'allusione alle scene svoltesi durante la terribile catastrofe della via Goyon, scatenò nuovi clamori, che degenerarono in tumulto e impedirono la continuazione dello spettacolo.

Sarah Bernhardt, proprietaria del teatro, tentò invano di calmare il pubblico. I rumori continuarono; gli spettatori urlavano, battevano i piedi e picchiavano sui sedili con bastoni, cosicchè si dovette calare il sipario prima della fine dell'atto.

LA MORTE DI DAUDET

Parigi 17 — Alfonso Daudet è morto in seguito a sincope.

Alfonso Daudet fu eminente poeta e romanziere francese, ed i suoi scritti sono conosciutissimi anche in Italia.

Non aveva che 57 anni, essendo nato a Nimes nel 1840.

Pubblicò molti romanzi, fra cui *Le Nabab, Les rois en exil, Numa Roumestan, Sapho, Aventures de Tartarin de Tarascon, Tartarin sur les Alpes, l'Immortel*, ecc. ecc.

Era da qualche tempo assai sofferente.

L'AMOR FILIALE D'UNO CZECO

Praga 16 — Un giornale socialista pubblica un appello ai compagni, a favore della madre del fabbricante di zucchero, Kadelcick, morto poco tempo fa, il quale ha legato all'Università czeca tutta la sua sostanza consistente in mezzo milione.

Il figlio impiegava sua madre, ottantenne, come operaia, e la rimunerava con 39 soldi al giorno (!) Dalla morte di suo figlio ella non percepisce nulla. Versando in tristissime condizioni economiche, essa si rivolge ora alle persone di cuore, affinchè soccorrano lei e gli altri tre figli, che versano come lei in tristissime condizioni.

Suicida a 9 anni

A San Damiano al Colle, presso Stradella, il ragazzo Vercesi Luigi di nove anni, si è tolta la vita annegandosi in un fossato.

Il padre l'aveva un po' sgridato perchè non aveva studiato la lezione; il ragazzo se ne accorò tanto che uscito di casa, andò vagando un po' per la campagna, quindi ritornando in paese andò a vedere un ragazzo morto in quel giorno e colla lugubre visione in testa, si gettò in una fossa.

Già da tempo, ogni volta che per cose da nulla veniva contrariato, andava dicendo che si voleva annegare, ma nessuno, com'è naturale, dava ascolto alle parole d'un ragazzo di nove anni.

LE LOTTE DEL LAVORO

Gli scioperi in Inghilterra.

Scrivono da Londra, 15 dicembre:

« Gli scioperi, le minaccie di sciopero, e tutte le altre questioni scoppiate negli ultimi sei mesi nella società inglese, cominciano a perdere il carattere di episodi parziali per fondersi in una gran lotta generale fra il lavoro e il capitale, la quale sorpasserà per proporzioni e per la gravità delle possibili conseguenze qualunque avvenimento anteriore del tipo.

Vi ho già tenuti informati delle varie fasi traverso cui sono passate le tre grandi questioni che erano in campo: quella dei metallurgici, quella dei ferrovieri e quella dei tessitori cotonieri.

Quest'ultima per buona sorte si è risolta, almeno temporaneamente; i padroni avendo, di fronte all'attitudine degli operai, ritirato il loro *ultimatum* per la riduzione del cinque per cento nei salari. Le altre due invece si sono improvvisamente aggravate negli ultimi giorni.

La conferenza fra padroni ed operai metallurgici, promossa contro la volontà dei primi per l'intervento del ministro del commercio, si può ormai considerare fallita. I padroni hanno respinte una dopo l'altra tutte le proposte degli operai, ed infine hanno raccolte le condizioni proprie sotto la forma di un *ultimatum*. I capi delle *Trades Unions* si sono rifiutati di assumersi la responsabilità di decidere su un punto tanto grave, e l'*ultimatum* è ora sottoposto alla votazione degli operai. I primi risultati di questa si conoscono ora, e fanno prevedere che l'*ultimatum* sarà rigettato a grande maggioranza.

I padroni, come già fu annunziato, risponderanno a tale sfida, gettando sul lastrico qualche altro migliaio di operai, e l'esercito dei disoccupati, fra scioperanti e licenziati salirà a ben centocinquantamila individui, la maggior parte dei quali hanno famiglia. Ed il fondo di resistenza della Società dei metallurgici, che consisteva di circa quaranta milioni, è ormai esaurito.

Ma gli operai hanno nelle loro mani un'ultima formidabile carta da giuocare.

Nel Congresso tradunionista di Birmingham nello scorso settembre fu votata una mozione che proponeva, in caso di sciopero, che i vari gruppi tradunionisti aiutassero finanziariamente, sia con prestiti, sia con obolo, il gruppo in lotta.

Ora, in base a tale mozione, votata all'unanimità, il segretario della Società dei metallurgici ha proposto di convocare una conferenza nazionale del lavoro per divisare in che modo appoggiare i metallurgici nella loro lotta.

In questa conferenza verrebbe proposto che ogni operaio tradunionista paghi sei soldi per settimana nel fondo di resistenza dei metallurgici. Con tale quota si raccoglierebbe settimanalmente una somma superiore ad un mezzo milione, che coprirebbe il *deficit* che c'è ora nel bilancio delle *Trades Unions* dei metallurgici, ed inoltre lascierebbe un margine per rifare il fondo di resistenza.

In tal modo lo sciopero potrebbe essere prolungato indefinitamente. E siccome dalla loro parte i capitalisti sono ostinati a non lasciarsi imporre, è impossibile prevedere sino a quando la grave situazione potrebbe durare, e l'industria inglese, già assediata dalla concorrenza degli Stati Uniti, della Germania e del Belgio, soffrirebbe un colpo da cui non si potrebbe rilevare che con lunghi anni di lavoro energico, continuo e paziente.

Non meno minacciosa è la situazione nella questione ferroviaria.

I ferrovieri accusano le amministrazioni di avere negli ultimi anni violati tanto i contratti iniziali riguardo ai salari, quanto le disposizioni legislative riguardo le ore di lavoro.

Ogni singola organizzazione operaia aveva già presentato inutilmente proteste alla propria Compagnia, e quindi in un Congresso generale tenuto dai varii gruppi di ferrovieri fu deciso di formulare queste varie proteste in un programma generale, e porre così le varie Compagnie ferroviarie di fronte all'esercito dei ferrovieri organizzato e compatto.

Le Compagnie ferroviarie respinsero però il nuovo programma, rifiutando di prenderlo in considerazione col pretesto che ogni Compagnia deve trattare direttamente coi proprii impiegati, e non già con un Comitato generale. Questa obiezione fu riconosciuta valida dallo stesso ministero del commercio, che, rispondendo al segretario del Comitato dei ferrovieri, lo consigliò a desistere da qualunque azione di carattere generale ed a far ripresentare il programma direttamente da ogni organizzazione operaia alla propria Compagnia, e questo consiglio è stato accolto.

Ma in questo modo la questione non viene sciolta, ma solamente protratta, e la vittoria delle Compagnie ferroviarie è più apparente che reale, più formale che sostanziale. In qualunque forma e con qualunque mezzo, il programma sia presentato, prima o dopo le Compagnie dovranno rispondere, accettarlo o rigettarlo.

Tale è la situazione attuale, e tale rimarrà ancora per parecchi mesi sino a che dai negoziati preliminari non si entri nel centro della questione.

Il minacciato sciopero generale per il Natale non è quindi da temersi, ma se il pericolo è allontanato, esso non è estinto. E tale pericolo è di una gravità eccezionale, perchè nelle condizioni attuali della società inglese uno sciopero ferroviario universale porterà alla disorganizzazione dell'intero sistema della produzione ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Dicembre (1335). Le spoglie di Enrico II. conte Gorizia, vengono trasportate in Rosazzo.

×

Un pensiero al giorno.

La vita è una coppa amara: la virtù l'inghiotte fino al fondo; la filosofia la vuota senza far smorfie; l'ambizione ne beve un po' di quella degli altri.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad una *lettrice* alla quale di quando in quando si arrossa la pelle del naso. Unga la parte arrossata colla seguente pomata: fiori di zolfo gr. 2, amido d'orzo gr. 3, unguento di zinco gr. 30.

×

La sciarada. Monoverbo doppio.

DLO

Spiegazione del monoverbo precedente.
DEDICA (ded' ca).

×

Per finire.

Durante un processo di separazione:

Il presidente — Voi dite che vostro marito vi ha chiamata serpente?

La signora — Ed anche vipera! Anche vipera!

Il signore — Via, non accentuate la discussione!

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 20 dicembre — Ajello, Arzano Decimo, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo.

Martedì 21 id. — Aquileia, Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 22 id. — Venzone.

Giovedì 23 id. — Sacile.

Venerdì 24 id. — S. Daniele, Pordenone.

Una ommissione a proposito del brutto affare di Codroipo. Jeri nel comporre la corrispondenza da Codroipo che si riferiva l'avvenuto arresto del signor Antonio Tessari, è stato per svista ommesso un periodo nel quale dicevasi ch'era pur stato spiccato mandato di cattura contro il fratello, latitante, signor Marco Tessari. Ripariamo oggi alla involontaria ommissione.

Gemona, 17 dicembre.

Banchetto — In attesa.

In seguito a proposta avanzata da vari soci di questa Società operaia, il Consiglio ha stabilito di fare un banchetto il giorno 26 corrente. Fu affidato l'incarico della relativa sottoscrizione ad un Comitato, il quale mercè la sua operosità ha raccolto e raccoglierà un forte numero di adesioni. Al banchetto parlerà l'egregio presidente cav. dottor Antonio Celotti.

***

A Palazzo, don Checo e don Gigi, ed in canonica don Toni, aspettano con im-

pazienza che giunga l'*exequatur* pel *Sindaco, loro amata creatura*, i cui santi orecchi sentono già la musica del Circolo S. Giuseppe, che suona allegre marcie sotto le sue finestre!   *Veritas.*

Cividale, 17 dicembre.

Elezioni della Società Operaia.

Domenica prossima avremo le elezioni di sei consiglieri della Società Operaia.

Per lo passato, il fatto delle elezioni passava inosservato, per l'apatia dell'operaio. Quest'anno invece pare ch'esso voglia ridestarsi, e presentarsi alla lotta con sei nomi di persone da esso scelte esclusivamente tra operai. Ed infatti ieri a sera fu tenuta una riunione ove furono discussi questi nomi, spiegati i principî ai quali questi nomi sono connessi, e fatta formale promessa di votare solo quelli, in omaggio al partito, abbandonando l'antico sistema di votare per simpatia personale o per interessate influenze. Ecco i nomi degli eleggendi:

Medves Luigi.
Stagni Alessandro.
Canciani Antonio.
Rieppi Giuseppe fu Luigi.
Tomada Domenico.
Pisni Giov. Batt.

Il paese ha sentito con piacere questo risveglio; e lo ha sentito tanto più con piacere inquantochè le persone designate sono sotto ogni punto di vista ineccepibili.

Esse rappresentano cuore, onestà, intelligenza e buona volontà; e con questa bandiera è impossibile non far buona strada.

Bravi gli operai di Cividale! Coraggio e avanti!   *K.*

A proposito di una aggressione. L'altro ieri abbiamo narrato di un individuo che sarebbe stato aggredito e derubato di 300 lire circa sulla strada da Cividale a San Pietro al Natisone.

Ora da quest'ultimo paese ci scrivono confermando l'aggressione, ed aggiungendo che il fatto rivestirebbe una speciale gravità, attesa la qualità degli aggressori. Aspettiamo dal corrispondente di San Pietro più precise notizie, se ve ne saranno.

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'amministrazione.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale.

Seduta del 17 dicembre 1897.

La seduta è aperta alle ore 8.15 pom., presenti i consiglieri: Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Canciani, Capellani, Cassola, Comencini, Degani, Gropplero, Mauder, Mantica, Mason, Marcovich, Measso, Morpurgo, Pecile, di Prampero, Pagani, Raddo, Raiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri, Volpe.

Presiede il sindaco co. cav. di Trento.

Oggetto 3 — Nomina di un assessore municipale in surrogazione del rinunciatario avv. cav. F. Leitenburg.

Il presidente comunica che tutte le pratiche fatte dalla Giunta per far recedere il cav. Leitenburg dalle date dimissioni, riuscirono infruttuose. Fa dar lettura dal segretario della lettera 18 novembre p. p., diretta dal cav. Leitenburg e colla quale egli insiste nelle date dimissioni. Invita pertanto il Consiglio a passare alla nomina del nuovo assessore. Procedutosi alla votazione, si ebbero i seguenti risultati:

Votanti 26. Volpe avv. Emilio voti 23, Schiavi 1, Dienan 1, Gropplero 1.

Eletto Volpe.

Oggetto 4 — Nomine e surrogazioni nei Consigli d'amministrazione delle istituzioni pubbliche cittadine.

Pagani, a nome anche di altri, esprime il desiderio che in avvenire non si abbiano ad eleggere a membri del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, persone che abbiano parte in amministrazioni di altri istituti di credito della città, e ciò perchè potrebbe darsi che sorgessero casi di collisione d'interessi.

Si procede quindi alle nomine.

A membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio venne rieletto l'avv. cav. Luigi Carlo Schiavi.

A membri del Consiglio amministrativo della Commissiaria Uccellis venne rieletto l'avv. cav. Luigi Carlo Schiavi.

A membri della Congregazione di carità venne rieletto l'avv. Doretti Virginio ed eletto Berghinz Giuseppe.

Dovendosi però nominare un terzo membro, e non avendo nella prima votazione nessuno degli altri candidati, dopo gli eletti, ottenuto la maggioranza, si procedette ad una seconda votazione e poscia ad una terza e non avendosi mai ottenuta la maggioranza, si procedette alla votazione di ballottaggio tra i signori: Rizzani ing. Giov. Batt. e Sponghia Luigi, risultato della quale fu il seguente: Sponghia voti 15, Rizzani voti 9, per cui venne proclamato eletto Sponghia Luigi.

A membro del Consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio venne rieletto il signor Pietro Franceschinis.

A membri del Consiglio amministrativo del Civico Ospitale vennero rieletti gli uscenti: Bardusco rag. Luigi, Caiseani avv. Pietro, Giacomelli comm. Sante e Valussi ing. Odorico.

A presidente del Consiglio amministrativo dell'Istituto Renati venne rieletto l'avv. Antonio Dabalà.

Fattasi quindi la votazione per la nomina dei due membri, si ebbe il seguente risultato: de Toni ing. Lorenzo (rielezione) voti 21, Comencini ing. Francesco voti 13, Zuppelli prof. Teodoro voti 7 e Morelli de Rossi 7.

Avendo solo il sig. de Toni riportata la maggioranza dei voti, si è proceduto ad una seconda votazione nella quale riportò 20 voti l'ing. Comencini, che fu perciò proclamato eletto.

A presidente del Consiglio amministrativo del Monte di Pietà venne rieletto il co. Nicolò Mantica ed a membro rieletto il co. Andrea Gropplero.

A membro del Consiglio amministrativo della Casa di Ricovero venne rieletto l'ing. Lorenzo de Toni.

A membro del Consiglio amministrativo della Confraternita dei calzolai venne rieletto Martinoigh Pietro.

Oggetto 5 — Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1898.

Sandri ricordando che la Congregazione di Carità deve per legge presentare i suoi conti consuntivi all'approvazione del Consiglio comunale e risultandogli che il conto consecutivo 1896, non lo fu ancora, chiede che il Consiglio abbia a soprassedere alla discussione del preventivo 1898 fino a tanto che non viene presentato il consuntivo 1896.

Vatri (presidente della Congregazione) risponde che il conto è approntato, ma non fu ancora presentato perchè, a causa di malattie, non tutti i membri ebbero ancora tempo di esaminarlo e firmarlo.

Measso (assessore) propone che, sentite le *dichiarazioni del consigliere Vatri*, il Consiglio abbia a discutere il preventivo 1898 della Congregazione di Carità.

Sandri osserva di nuovo che prima devonsi conoscere le risultanze del consecutivo: e non facendosi così ritiene la cosa irregolare.

Il Consiglio passa sopra alle osservazioni del consigliere Sandri, e il bilancio è approvato nelle seguenti risultanze finali:

Attivo.

Fondo presunto di avanzo	L.	387.65
Entrate effettive	»	65,091.01
Movimento di capitali	»	5,000.—
Partite di giro	»	10,416.—
Totale	L.	80,894.66

Passivo.

Residui	L.	3,641.85
Spese effettive	»	61,836.81
Movimento di capitali	»	5,000.—
Partite di giro	»	10,416.—
Totale	L.	80,894.66

Oggetto 6 — Civico Ospitale. Consuntivo 1896.

Sandri deve fare una raccomandazione ed una osservazione.

L'Istituto, dice, è obbligato a presentare i conti al Consiglio comunale per l'approvazione, perchè il Comune deve concorrere con le proprie rendite alle deficienze di fondi dell'Istituto, per cui vorrebbe che anche quei conti, come si fa per quelli della Cassa di Risparmio, fossero riveduti dai revisori dei conti del Comune. Ciò, in via d'avviso, rimettendosi alla Giunta perchè sia o meno addottata questa pratica.

Osserva poi che se gli amministratori si fossero attenuti al sistema di rigida economia che era stato adottato, non vi sarebbe stato bisogno di chiedere un aumento nel contributo del Comune. Rileva che si fecero delle spese che si possono ritenere di lusso.

Desidera sapere come stiano le cose riguardo alla promessa fatta dall'Ospizio Esposti, dopo che si staccò dall'Ospitale, di dare il soldo di disponibilità ad impiegati che servivano cumulativamente i due Istituti, e ciò per una spesa che ritiene possa essere di circa 2400 lire.

Measso (assessore) risponde che pel contributo promesso dall'Ospizio Esposti, e poi non versato, l'Ospitale si rivolse alla Giunta perchè la questione venga definita; ciò che spera avverrà in breve.

Promette esaminare la proposta di far rivedere i conti dell'Ospedale dai revisori di quelli del Comune, semprechè non avessero ad insorgere difficoltà.

Sembragli troppo severa l'osservazione che siensi fatte delle spese di lusso dagli amministratori dell'Ospitale; del resto, dice, la Giunta su questo riguardo è impotente ad intervenire, e si sentirà in proposito chi è in caso di dare spiegazioni.

Cassola consente in parte con le idee espresse dal consigliere Sandri e non è soddisfatto delle risposte date dall'assessore Measso.

Chiusa la discussione il conto è approvato nei seguenti estremi:

Totale generale dell'Entrata	L. 516,241.76
Totale generale dell'Uscita	» 412,241.76
Fondo di scorta	L. 104,000.—

il quale è composto dal fondo di Cassa in lire 112,013.53, e dalla differenza fra residui attivi e passivi, lire 8,013.53.

Oggetto 7 — Civico Spedale. Bilancio preventivo 1898.

Cassola non potrà approvare la spesa di lire 15 mila, a carico del Bilancio Comunale, per opere strordinarie d'ampliamento dei locali dello Spedale, non sembrandogli la spesa necessaria.

Sandri pure darà voto contrario.

Measso (assessore) dice che questa spesa fu stanziata in via d'avviso e sarà subordinata alla presentazione di regolare rendiconto.

Cassola non è soddisfatto della risposta dell'assessore Measso e propone il seguente ordine del giorno, con un emendamento del consigliere Sandri:

«Il Consiglio delibera di escludere la somma di lire 15 mila preventivate per l'acquisto di un fondo per gli scopi contemplati dalla relazione 1 ottobre 1897 dell'ingegnere Valussi».

Esperitasi la votazione si ebbe 4 voti favorevoli e 24 contrari, per cui l'ordine del giorno è respinto.

Schiavi propone che all'ordine del giorno della Giunta sia aggiunto: «fatta riserva di deliberare a suo tempo sulla erogazione delle 15 mila lire».

Questa aggiunta è accettata e viene quindi approvato preventivo nei seguenti estremi:

Entrata	L. 433,908.38
Uscita	» 329,908.38
Rimane il convenuto fondo di scorta in	L. 104,000.00

Oggetto 8 — Modificazioni alla pianta organica della Sezione Tecnica dell'Ufficio Municipale.

Il Consiglio approva la pianta organica, come proposta dalla Giunta e con la spesa totale complessiva di lire 15,830.

Essendo le 11.30 la seduta è levata e la trattazione degli altri oggetti all'ordine del giorno è rimandata a questa sera alle ore 8.

Società Alpina Friulana. L'assemblea sociale ordinaria è convocata pel giorno di mercoledì 22 corrente alle ore 20 col seguente ordine del giorno:

1. Accordo con il Circolo di Speleologia e Idrografia;
2. Approvazione del preventivo 1898;
3. Nomina delle cariche sociali.

Se il numero dei soci, fra intervenuti e rappresentati, fosse inferiore al settimo degli inscritti (art. 20), l'assemblea si riunirà in seconda convocazione nell'indomani giovedì 23 all'ora stessa, senza ulteriore avviso, nel qual caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci.

Federazione fra i lavoratori del libro. I soci sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo questa sera alle ore 8 nei locali della Società operaia generale, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali di due sedute preparatorie e della assemblea di nomina delle cariche sociali;
2. Lettura del rendiconto di entrata ed uscita dei mesi di agosto, settembre ed ottobre;
3. Proposta d'inaugurazione del vessillo sociale;
4. Importanti comunicazioni del Comitato.

Ancora l'«apparizione» del suburbio Aquileia. Ci scrivono in data odierna:

«E' assurdo il solo supporre che nei nostri tempi e con questi chiari di progresso si possa anche lontanamente credere a certe apparizioni. Le scriesi l'altro giorno sul fatto che vedesi una donna di alta statura stranamente vestita aggirarsi nel suburbio Aquileia e mettere paura nel sesso debole e nei poveri di spirito. Ora credo doveroso richiamare l'attenzione della P. S. su questo fatto, invitandola ad occuparsi seriamente di *quello o quella*, che si permette simili passatempi di pessimo gusto e certo non permessi.

Iermattina alle 5 e mezza vidersi nei pressi della Chiesa di S. Giorgio questa figura, la quale mise in fuga le tessitrici dello stabilimento Barbieri e Silva; iersera la si vide a tarda ora aggirarsi per via Ronchi con sigaro in bocca; questa mattina alcuni genitori delle setaiuole di via Grazzano e delle tessitrici Barbieri Silva, dovettero alzarsi per tempo ad accompagnare le figlie al lavoro. Vergogna è questa; e preghiamo chi di ragione ad incaricarsi del mariuolo o mariuola che si prende questo divertimento».

Camera di commercio.

Adunanza del 15 dicembre 1897.

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Masciadri, presidente, Minisini, vice presidente, Bardusco, Degani, de Gleria, De Marchi, Kechler, Micoli Toscano, Moro, Morpurgo, Orter, Spezzotti, Volpe E., Volpe M.

Assenti: Faelli (giust.), Lacchin, Muzzati, Rizzani (giust.), Stroili (giust.).

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. I consiglieri Degani e Bardusco, aderendo al voto della Camera, consentirono di far parte della Commissione d'appello per le imposte dirette.

2. In seguito alle osservazioni della Camera il Ministro delle finanze faceva conoscere di aver ordinato all'Agente superiore delle imposte dirette di rinnovare personalmente la richiesta per l'esame dei registri commerciali della Banca di Udine agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile.

Relativamente alla controversia segnalata della Camera non consta che l'ordine sia stato eseguito dalle autorità dipendenti.

3. Il Ministero delle finanze rispose al quesito della Camera sul cumulo dei cespiti attivi e passivi d'una stessa ditta, nei riguardi dell'imposta di ricchezza mobile.

4. Alla protesta della Camera, contro l'intrapreso concentramento dei servizi doganali nella stazione ferroviaria di Udine, hanno aderito il locale Municipio, parecchi commercianti della città e la Camera di commercio di Rovigo.

5. A sensi dell'art. 5 del regolamento doganale si diede parere favorevole alla proposta della Direzione di dogana per l'orario della dogana di S. Giorgio Nogaro.

6. Si spedì, il 4 dicembre corrente, questo dispaccio al Ministero dei lavori pubblici: «Quattrocento balle cotone giunte Venezia con vapore 22 novembre pel Cotonificio udinese non poterono finora essere caricate ferrovia per mancanza vagoni. Ciò cagiona danni gravissimi Cotonificio. Prego provvedere».

L'Ispettorato delle ferrovie telegrafò d'aver immediatamente invitata la Società ferroviaria a provvedere, ciò che infatti avvenne.

7. Si reclamò al Ministero delle poste e dei telegrafi perchè all'ufficio postale di Udine (città) venga ristabilito, come lo era un tempo, *un separato ufficio* per i pacchi postali.

8. Si eseguì una perizia di tessuti.

II.

Ruolo dei curatori nei fallimenti.

Volpe Emilio riferisce sul memoriale dei ragionieri di Venezia, i quali chiedono che il ruolo dei curatori nei fallimenti comprenda esclusivamente i ragionieri.

Il relatore confuta tale interpretazione restrittiva della legge ed invita la Camera a riconfermare la sua decisione del 27 marzo 1889, di scegliere cioè i curatori secondo l'ampia facoltà concessale dall'articolo 715 del codice di commercio, avendo riguardo non già a *classi o a professioni speciali*, ma solamente all'idoneità personale.

Bardusco e Spezzotti credono che torni opportuno di ammettere nel ruolo un maggior numero di ragionieri, i quali offrono migliori garanzie d'idoneità in questioni contabili un po' complesse.

Il presidente osserva che ogni consigliere può accedere, se crede, alla proposta Bardusco, votando sulle domande d'ammissione presentate dai ragionieri, poichè la proposta del relatore non esclude quella del cons. Bardusco.

Minisini e Degani consigliano di non abbandonare la linea di condotta fin qui seguita.

La Camera approva la proposta del relatore.

Dopo una discussione alla quale prendono parte il presidente e i consiglieri Volpe Emilio, De Marchi, Kechler, Morpurgo, la Camera riconferma la massima di non iscrivere in ruolo le persone che hanno impiego pubblico con orario fisso, senza estenderla agli impieghi privati.

Viene quindi rinnovato, intesi i pareri delle Giunte municipali e deliberando a scrutinio segreto, il ruolo dei curatori nei fallimenti presso i Tribunali di Udine, Pordenone e Tolmezzo per il triennio 1898 1900.

III.

Sovratasse ferroviarie.

La Camera approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Presidenza:

«La Camera di commercio di Udine, visto che la legge 15 agosto 1897, inopinatamente votata dal Parlamento, aggrava le tasse ferroviarie per i viaggiatori e per le merci, mentre era da tutti riconosciuta la convenienza di diminuirle, come fecero altri Stati, per dare incremento al traffico nell'interesse del pubblico, delle società esercenti e dell'erario;

ritenuto che l'imposta di due lire per il carico e lo scarico delle merci a piccola velocità a vagone completo rappresenta, trattandosi di merci delle ultime classi, oltre il 40 per cento dell'utile mercantile, e che il danno riescirà più grave e generale quando, col primo gennaio, l'imposta verrà applicata anche ai trasporti da e per l'estero eseguiti in servizio internazionale;

fa voti che Governo e Parlamento, discutendo il disegno di legge per il definitivo riordinamento delle Casse pensioni ferroviarie, trovino più equo e ragionevole mezzo per colmare il disavanzo delle Casse e stabiliscano l'immediata abrogazione degli articoli 3 e 4 della legge 15 agosto 1897».

IV.

Marchio degli oggetti d'oro e d'argento

La Presidenza presenta il seguente ordine del giorno:

«La Camera, augurando che l'annunciato progetto di rendere obbligatorio il marchio degli oggetti d'oro e d'argento non venga abbandonato dal nuovo Ministero, rammenta al Governo che gli orefici friulani e la Camera nella seduta del 26 marzo 1890 dichiararono essere necessario, nell'interesse della fede pubblica e in quello dell'industria dell'oreficeria, di ristabilire un solo marchio obbligatorio di 750 millesimi per l'oro e di 800 millesimi per l'argento».

La Camera approva.

V.

Cambio di carta bollata.

La Camera di commercio di Rimini ha chiesto al Ministero delle finanze che sia ammesso, come avviene in Austria-Ungheria, il cambio della carta bollata per le cambiali ed altri atti resi inservibili, prima della firma, per errore di scrittura.

La Camera delibera di associarsi alla domanda.

VI.

Voti attinenti al servizio ferroviario.

Viene comunicato il memoriale degli industriali e dei commercianti bergamaschi, il quale conchiude esprimendo la fiducia che le Camere di commercio provochino dal Governo e dalle Società ferroviarie provvedimenti sollleciti ed efficaci, fra i quali i seguenti:

1. Fornire del necessario materiale, cioè carri e copertoni, le Reti ferroviarie con sollecitudine ad ogni richiesta ed in modo proporzionale all'aumento del traffico.

2. In difetto di materiale proprio provvedere ai bisogni del periodo dei grandi trasporti mediante noleggi di carri d'altre società nazionali ed estere.

3. Dotare del numero sufficiente di binari gli scali, ecc. affinchè le operazioni di scomposizione e formazione dei treni e di carico e scarico possano procedere con celerità.

4. Evitare che durante il periodo dei grandi trasporti si effettuino ingenti dislocamenti di truppe.

5. Applicare l'orario invernale per scali e magazzini dal novembre al febbraio anzichè dall'ottobre al marzo.

6. Abolire o rivedere il sistema di salariato a cointeressenza vigente nelle stazioni, per ovviare alla scarsezza di personale.

La Camera delibera di appoggiare le domande.

La seduta è levata.

Il presidente
A. Masciadri.

Il segretario
G. Valentinis.

Pei figli naturali e relativi genitori. La Cassazione di Napoli ha giudicato che il figlio naturale riconosciuto ha diritto di esigere che per la determinazione del patrimonio da dividersi nella successione, gli eredi legittimi conferiscano le somme che hanno anteriormente ricevuto, come può chiedere la riduzione delle donazioni eccedenti la disponibile, e tutti i provvedimenti

intesi a constatare e conservare l'asse ereditario.

La questione è molto dibattuta anche in Francia.

All'Ospedale, venne ieri accolto Coccolo Domenico fu Luigi d'anni 43 falegname da Cividale, perchè affetto da manie.

Si crede mal visto e perseguitato, e perciò bastonava la moglie e commetteva stranezze sulla pubblica via.

Ultimamente voleva bastonare degli *spiriti*, e nel voler fare ciò si ferì al braccio destro, per cui venne medicato dal dott. Sartogo.

A quest'ultimo incidente fu accennato nel giornale di lunedì.

Acquisti della Civica Biblioteca nell'anno 1897. Guerrazzi, « Vita di Francesco Ferruccio »; Bottari, « Il Museo capitolino », colle tavole del friulano Locatelli, Milano, 1819; « Vari racconti del Verne »; Barbieri, « La guerra di Attila » Ferrara, 1568; Bethmann, « Origine della libertà delle città lombarde e Vita di Paolo Diacono » (1846) in tedesco; Battistella prof. A., « La Repubblica di Venezia dalle sue origini » Venezia, 1897; Foffano, « Ricerche letterarie » (Erasmo di Valvasone etc.), Livorno, 1897; Carraro, « L'indice generale degli Atti e Memorie del r. Istituto Veneto » vol. 2, 1896; Rossi, « Storia dell'agrimensura italiana » Torino, 1877; Ribaldi Ant., « r. Patronato sulla Chiesa patriarcale di Venezia e ultime risposte », Roma, 1893, vol. 2; Rocco, « Motta di Livenza e suoi dintorni » Treviso, 1897; Livi, « Il Guicciardini e l'Amorotto » Bologna, 1879; Leopardi Giacomo, « Poesia » Roma, 1882, in fol.; Bevilacqua, « Le Pasque veronesi » 1897; Petrarca, « Le rime annotate dal Mestica » Firenze, 1896; Guelfi, « Vocabolario Araldico italiano » Milano, 1897, fig.; de Mauri, « L'amatore di oggetti d'arte e di curiosità » Milano, 1897, fig.; Marcotti Gius., « La madre del Re Galantuomo » Firenze, 1897; Bojardo, « Orlando Innamorato » 1884; Zanoni, « La mente di Guicciardini » Firenze, 1897; Caprin, « Il trecento a Trieste » 1897; Guglielmotti padre Alberto, « Storia della marina pontificia » vol. 10, 1893; Molmenti, « Nuovi studi di storia e d'arte » Firenze, 1897; Carutti Dom., « Storia di Vittorio Amedeo II » Torino, 1897; Cesati, « La Flora italiana » 1869, fig.; Biasi, « Storia del Regno di Sicilia » vol. 3, 1862; « Acta Henrici VII Rom. Imp. » Firenze, 1877; Bartsch, « Le Peintre graveur » vol. 21, (1831-54); Falcando, « Istoria Sicilie » Roma, 1897; « Enciclopedia delle arti e delle industrie » edita a Torino; « Storia universale dell'Ockenambe » in corso di pubblicazione.

Teatro Minerva. Forse perchè era venerdì (?) ieri sera scarso pubblico intervenne a teatro, ed ebbero torto gli assenti, poichè tanto l'*Orfanella catalana* come i *Lupi marini*, divertirono assai.

La prima contiene alcuni brani di musica simpatica e allegra, e la signorina Arrigoni ed i signori Rosa e Rolli, la interpretarono diligentemente, riscotendo frequenti battimani.

La *zarzuela* che seguì ebbe uno straordinario successo d'ilarità a merito della brillantissima esecuzione da parte del Berardi e di altri quattro artisti, che dovettero bissare un *famoso* quintetto, diremo così « della fame ».

Fu pure bissato un grazioso duettino Arrigoni-Berardi, su motivi della *Gran Via*. I *Lupi marini*, che sarebbe meglio chiamare *I Cantanti a spasso*, si ripeteranno ancora qualche sera.

— Questa sera: *Armi ed amori*, l'applauditissima Operetta del m. Varney.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 19 dicembre in piazza V. E. dalle ore 15 alle 16 e mezza:

1. Marcia « La Befana » — Ferrari
2. Mazurka « Livia » — Basciu
3. Introduzione scena e coro atto I° « Gli Ugonotti » — Meyerbeer
4. Atto I° « Don Carlos » — Verdi
5. Fantasia « Boccaccio » — Suppè
6. Polka « Les riensea » — Kerback.

Le gravi conseguenze del caldo. Malanni gravi possono derivare all'organismo di chi fa uso quotidiano di acqua impura. Per mettersi al sicuro da questo pericolo, basta non bere a tavola altra acqua che quella di Nocera Umbra. Questa come benissimo dice il prof. Mantegazza, *è buona pei sani, pei malati e pei semi-sani.*

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera *F. Bisleri e C.*, Milano.

Nella famiglia tenete sempre in serbo una bottiglia di Ferro-China-Bisleri. (7)

All'Offelleria Dorta si è dato principio alla confezione dei panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articoli fantasia in bomboniere torrone e frutta candite.

Consulti gratis. Il medico dott. Lorenzo Sabbadini dà consulti gratis al suo domicilio, in via Liruti n. 6, tutti i giorni dalle ore 12 alle 13.

Agenti di Assicurazione. Importante Compagnia di Assicurazioni « Rami vita e disgrazie accidentali », *fa ricerca* di abile agente per la città di Udine e di altri agenti nei centri più importanti della Provincia. Offrirsi con referenze alle iniziali *A. R. 100.* Fermo Posta-Venezia.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Strolli Pompeo: Michieli Vito di Palmanova lire 1, Leoncini Italico 2.

Colloredo co. Ugo: Cigolotti dott Prospero di Moggio lire 2, Comessatti Lina 1, Comessatti Giacomo 1.

Cremese G. B.: Ferro dott. Carlo lire 1.

— Per la Società Dante Alighieri in morte di *Colloredo co. Ugo:* Tellini Gio. B. lire 1.

— Per l'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di

Colloredo co. Ugo: Sbuelz Alessandro di Tricesimo lire 1.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di

Toselini sac. Girolamo: mons. Giacomo Marcuzzi lire 2, prof. Vittorio Franz 2, Cosutti G. B. 1, Zuccolo Paolo 1, Malisani Giovanni 1, Zaliani Elia 1, Roggia Giuseppe 1, Josigh Giuseppe 1, Bruguera Filippo 2, Miceli Francesco 1, Pasquale Fior 2.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 12 - 1897	ore 9	ore 15	ore 21	18 ore 7
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	763.8	763.1	763.6	763.8
Umido relativo	76	78	72	96
Stato del cielo	ser.	ser.	q.ser.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	brina
Vento { direzione	—	—	—	—
Vento { velocità km.	—	—	—	...
Term. centigr.	5.4	10.2	6.4	1.6

17 { Temperatura { massima 11.0 / minima 3.2

18 { Temperatura minima all'aperto 2.0
» minima —0.2
» » all'aperto —1.8

Tempo probabile:
Venti deboli e freschi del I quadr. Cielo nuvoloso sud — vario altrove.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

La gara ciclistica di Nuova York.

La grande gara ciclistica internazionale di Nuova York, durata sei giorni, è terminata domenica scorsa.

Riuscì vincitore il campione di Chicago, Miller. Da lunedì a sabato il Miller percorse 2093 miglia, creando un *record* notevolissimo. In sei giorni il vincitore della gara dormì appena 5 ore. Ciononostante l'aspetto del Miller era floridissimo: lo si sarebbe detto ritornato da una breve gita. Egli ha 24 anni.

La canzonettista parigina Held gli porse, a gara finita, una corona d'alloro.

Di 36 corridori, presentatisi allo *start* lunedì scorso, non correvano sabato che 6. Il francese Rivière, che, venerdì, pareva avesse le maggiori probabilità, sabato non fu più in grado di resistere e dovette ritirarsi. Parecchi corridori dovettero abbandonare la gara perchè assaliti da crisi nervose e allucinazioni.

Il pubblico animava urlando e gesticolando i campioni più favoriti. Si commisero veri eccessi; pareva di assistere a una corsa di tori.

Si dice che una parte della cittadinanza di Nuova York domanderà al Congresso di proibire gare come questa.

E farà benissimo!

Gibur.

LA CALAMITA-UOMO

Fu già parlato degli effluvi luminosi che emanerebbero dalle dita umane; oggi si tratta ancora di qualche cosa di simile. Questa volta abbiamo però, per i fatti che stiamo per narrare, testimonianze ben conosciute e degnissime di fede.

Fino a qualche tempo fa il potere di attrarre o di respingere l'ago magnetico (che in ultima analisi altro non è che una piccola sbarra d'acciaio calamitata che abbandonata a se stessa si orienta costantemente al nord) era riservato alla corrente elettrica o alla calamita. Secondo alcune recenti esperienze, pare invece che molti uomini abbiano la strana facoltà di essere altrettante calamite per gli aghi magnetici: li attraggono o li respingono a seconda che vi si avvicinano col petto e colla schiena.

Il fatto sembra, a tutta prima, di importanza affatto secondaria, eppure chissà che se si dovesse conoscere effettivamente la causa intima di esso, non si potesse trovare la via per la ricerca di particolari qualità fisiche o psichiche che ora ci sembrano meravigliose! Quelle dei cosidetti *medium* spiritici, per esempio.

Il dott. Bottandier ha pubblicato sulla *Elettricità* un articolo interessantissimo sugli effluvi ottici, tanto misteriosi, dei quali ci siamo occupati; può darsi che anche essi dipendano da fenomeni magnetici.

Ma nessuno finora avrebbe potuto supporre che esistessero degli uomini-calamita. Ora, la constatazione di tale fatto fu stabilita qualche tempo fa per puro caso.

Mentre uno studioso anonimo stava eseguendo delle misure con un galvanometro ad ago magnetico, osservò che, quando il meccanico addetto al laboratorio si avvicinava allo strumento, l'ago veniva respinto. Questo fenomeno sarebbe bastato da solo ad escludere che ciò provenisse dal fatto che il meccanico avesse avuto indosso qualche arnese di ferro; perchè in tal caso avrebbe dovuto manifestarsi una attrazione.

Tuttavia — per togliere ogni dubbio in proposito — il meccanico si spogliò rimanendo in sole mutande e camicia, corpi questi che non hanno davvero polarità... magnetiche! La deviazione repulsiva persistette ugualmente.

Si ordinò allora al meccanico di girare su se stesso. La deviazione dell'ago, che era a sinistra, decrebbe, s'annullò ed acquistò poi l'indentico valore a destra, dopo che l'uomo calamita ebbe voltato il dorso all'apparecchio.

Molte altre persone sottoposte alla prova non diedero attrazioni o repulsioni, nè col dorso, nè col petto.

***

Abbiamo detto però che il fatto era documentato da prove e da testimonianze autorevoli, ed abbiamo invece citato una esperienza anonima.

Questa è stata il punto di partenza.

Il prof. Murani, del Politecnico di Milano, appena seppe dello strano caso che abbiamo raccontato, ripetè l'esperienza, e trovò che egli pure è un magnete in piena regola, e che la sua facoltà di attrarre o respingere un ago magnetico delicatamente sospeso è — qualitativamente almeno — identica a quella del meccanico. Il petto tende al nord, il dorso al sud.

Serie misure su queste forze attrattive non si sono iniziate — a quanto afferma l'*Elettricità* — ma si può credere che anche riguardo alla intensità degli effetti le due polarità si equivalgano.

Il fenomeno è veramente singolare e si collega forse a molti altri che ci sembrano soprannaturali e dei quali forse la scienza saprà darci presto una spiegazione convincente. Noi abbiamo citata l'esperienza che non è difficile a ripetersi; provino i lettori, e se qualcuno di essi ha facoltà magnetiche supernormali, ce lo sappia dire: comunicheremo la notizia agli studiosi.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Chiusura della sessione?

Roma 18 — Molto probabilmente lunedì, dopo le comunicazioni del Governo, si annunzierà la proroga della Camera al 20 gennaio.

Ciò indicherebbe la chiusura della sessione, e quindi per Pasqua il discorso della Corona.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 17 dicembre.

Anche sul mercato odierno della seta continuarono le ricerche in modo da dimostrare che l'andamento è sempre buono e favorevole all'articolo.

Bollettino della Borsa

UDINE 18 dicembre 1897.

	dic. 17	dic. 18
Rendita		
Ital. 5 % contanti	100.30	100.50
» fine mese dic.	100.60	100.60
Detta 4 ½ ex coupons »	109.—	108.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	328.—	324.—
» 3 % Italiane ex coup.	312.—	312.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	497.—	497.—
» » » 4 ½	507.—	506.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba ...	480.—	480.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	515.—	515.—
Prestito Provincia di Udine ..	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ...	846.—	844.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese ..	34.50	34 50
Cotonificio Udinese ex Coup. .	1350.—	1350.—
» Veneto.......	254.—	257.—
Società Tramvia di Udine ...	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	730.—	730.—
» » Mediterr. ex coup.	527.—	527.—
Cambi e valute		
Francia .... chèque	104.65	104 62
Germania .... »	129.½	129.40
Londra .... »	26.43	26.42
Austria Banconote ... »	219.¼	218.¾
Corone .... »	109.¼	109.—
Napoleoni .... »	20.91	20.91
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	96 30	96.60

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **104.58.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Premiato all'Esposizione Internazionale di Bordeaux 1896 con Diploma d'onore e Medaglia d'oro.

Francesco Manciola e C. - Roma

Liquore Gajola

Premiato all'Esposizione di Roma 1897 con MEDAGLIA D'ORO di primo grado.

Trovasi in vendita presso le principali Liquorerie, Drogherie e Caffè del Regno.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cottoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - **UDINE** - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari

GUARIRE RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il celebre dottor **Barzellotti**, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ... ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano. - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp. ... **Roma** Via ... N. 160 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 60 la bottiglia.

Preg. signor Luigi Sandri!

Fagagna.

Da molti anni io conosco il di Lei **"AMARO" GLORIA** e lo ho sempre trovato ottimo ed vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le amaritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando alle chiacchiere: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, di sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, li 30 ottobre 1896.

A Lei devotissimo

cav. uff. dott. Fernando Franzolini
Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine
docente pareggiato di medicina operativa
nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

PILLOLE E SCIROPPO di **BLANCARD**
all'Ioduro di Ferro inalterabile, contro
l'Anemia, la Povertà del Sangue, la Clorosi, la Scrofola, ecc.
Esigere il prodotto genuino con la firma BLANCARD e l'indirizzo 40, Rue Bonaparte, Parigi.
Prezzo: Pillole, 4 fr. ... Sciroppo, ...

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini, di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una spatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 4.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle (come fa) maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che da forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 18.50	19.35	O. 21.37	22.5

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
O. 6.10	8.55	O. 5.50	8.40
O. 8.55	11.30	O. 9.—	12.—
O. 14.20	17.40	O. 13.50	17.30

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.15	7.30	O. 6.25	11.10
O. 8.01	10.57	O. 9.—	12.55
M. 15.42	18.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.45	9.55	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.20	O. 13.12	15.21
O. 17.14	19.14	M. 17.—	[illegible]

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.35. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.07	6.38	O. 7.05	7.33
M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.46	M. 12.21	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M. 20.10	20.36	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.—	6.40	R. A. 8.20
R. A. 11.20	13.—	11.10	R. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla cute della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.